

ECONOMIA



IL PUNTO

La lettera appello dei sindaci della Lega I sindaci della Lega manifestano preoccupazione per il piano da 120 milioni di euro che verrà sottoposto all'esame dell'assemblea dei soci della Società acqua lodigiana in calendario il prossimo 25 giugno. Si temono nuovi oneri per i cittadini e un ricorso eccessivo al credito bancario

SAL I sindaci della Lega inviano un appello ai "colleghi" in vista dell'assemblea

«Si rischiano rincari in bolletta e un indebitamento eccessivo»

di **Andrea Bagatta**

■ Preoccupazione per le linee del piano industriale che prevede 120 milioni di euro di investimenti in 10 anni, si rischiano incrementi delle tariffe per le famiglie lodigiane. Sono i sindaci della Lega del Lodigiano a firmare una lettera appello a tutti i loro colleghi amministratori affinché il 25 giugno prossimo, in occasione dell'assemblea dei soci di Sal, esercitino il voto con responsabilità. E contro l'indicazione del presidente e del cda.

«Il servizio idrico rappresenta un'infrastruttura strategica per il territorio e le decisioni che verranno assunte nei prossimi anni avranno effetti diretti sulla qualità del servizio, sulla sostenibilità economica della società e sulle prospettive per cittadini e imprese», si legge nella lettera dei sindaci Lombard. A fronte di una fase con diverse incognite sul tavolo, a preoccupare è il fronte economico-finanziario, con un quadro che «richiede particolare cautela». Se il 2026 vede investimenti per 14 milioni, in gran parte ancora legati al Pnrr «è necessario comprendere con chiarezza quali saranno le modalità di finanziamento future e quale sarà la capacità della società di mantenere il livello degli investimenti senza compromettere gli equilibri economici - scrivono gli amministratori leghisti -. Destano attenzione anche le ipotesi di accesso a nuova finanza bancaria, con un possibile ricorso a linee di credito rilevanti. Una scelta che non può essere af-



I primi cittadini della Lega temono rincari nelle bollette dell'acqua per i cittadini lodigiani

frontata senza una valutazione rigorosa della sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo e senza adeguate garanzie rispetto all'assenza di effetti negativi per i Comuni soci e per gli utenti del servizio». Rispetto al piano da 120 milioni, il presidente Codeluppi più di una volta ha accennato alla possibilità di un maxi-finanziamento (fino al 30 per cento) da un pool di banche lodigiane. Ipotesi che non piace ai leghisti. A maggiore ragione perché «meritano un approfondimento le proiezioni tariffarie contenute nel piano, che ipotizzano incrementi medi nei prossimi anni» con impatti significativi su famiglie e imprese. I leghisti ricordano poi che restano aperti temi di comple-

tamento della rete, riduzione delle perdite, potenziamento delle infrastrutture fognarie, efficientamento energetico e contenimento dei costi. «I sindaci della Lega ritengono che il piano industriale non possa essere approvato senza ulteriori verifiche e senza un confronto più approfondito con i Comuni soci - si conclude l'appello -. L'invito è quello di fermarsi prima di assumere decisioni che rischiano di impegnare Sal oltre una soglia di indebitamento non adeguatamente sostenibile. Scelte di questa portata devono essere costruite con prudenza, trasparenza e visione di lungo periodo». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTICHIARI

Latte europeo, Copagri lancia l'allarme per le aziende

■ «Così rischiano di chiudere migliaia di aziende». Non è stato soltanto un momento di confronto tra allevatori e rappresentanti del settore. Gli Stati generali del latte europeo, conclusi a Montichiari, hanno assunto i contorni di un vero e proprio appello alla sopravvivenza di uno dei comparti più strategici dell'agroalimentare continentale. Dopo due giorni di dibattiti, il messaggio emerso è stato forte e inequivocabile: il settore lattiero-caseario europeo sta attraversando una delle fasi più delicate degli ultimi anni e senza interventi rapidi il rischio è quello di assistere a una pesante emorragia di aziende. Al termine dei lavori è stato sottoscritto un "patto per la sopravvivenza", un documento che richiama le istituzioni ad assumersi la responsabilità di intervenire per riequilibrare il mercato. Secondo Copagri Lombardia, una delle soluzioni più efficaci sarebbe quella di riprendere il modello già sperimentato nel 2016, quando fu introdotto un sistema di riduzione volontaria e indennizzata della produzione per riequilibrare il mercato nei momenti di crisi. Dietro le cifre e le dinamiche economiche ci sono però migliaia di aziende familiari che ogni giorno garantiscono la produzione di latte e la realizzazione di prodotti simbolo dell'eccellenza agroalimentare. ■ **Fra. Fo.**

LODI A La Coldana la Festa estiva di Anga Milano Lodi Monza e Brianza: «Sinergie e tecnologia per vincere le prossime sfide»

Innovazione e giovani, l'agricoltura riparte da qui

■ L'agricoltura del futuro si costruisce sui giovani. Un settore che non si limita a resistere alle difficoltà. Investe, innova, crea relazioni e guarda lontano. È ciò per cui è stato dato appuntamento giovedì scorso al ristorante *La Coldana*, a Lodi, durante la Festa estiva di Anga Milano Lodi Monza e Brianza. Erano presenti imprenditori agricoli, rappresentanti delle istituzioni, aziende leader della filiera agroalimentare e professionisti del comparto, perché oggi più che mai il futuro dell'agricoltura si gioca sulla capacità di fare squadra. Il cambiamento è già in corso e i giovani agricoltori vogliono esserne protagonisti. La partecipazione numerosa e qualificata ha confer-

mato la crescente centralità di Anga come luogo di incontro per una nuova generazione di imprenditori che non teme le sfide.

Dalla sostenibilità all'innovazione tecnologica, dalla competitività delle imprese alle nuove esigenze dei mercati, il confronto è stato concreto e orientato al futuro. A rendere ancora più significativo l'appuntamento è stata la presenza di numerose aziende partner che rappresentano l'eccellenza dei diversi comparti della filiera agricola e zootecnica.

Una rete di imprese che ha scelto di investire nei giovani e nella crescita del settore, dimostrando come la collaborazione tra mondo produttivo e nuove genera-



Da sinistra Francesco Pacchiarini, Gian Marco Centinaio, Elisabetta Magenes

zioni sia una delle chiavi per affrontare le sfide dei prossimi anni. Tra le novità dell'edizione 2026 anche la partecipazione di Bcc Lodi, rappresentata dalla vicepresidente Cinzia Ceccardi, segnale concreto dell'attenzione che il territorio continua a riservare al comparto agricolo.

Presenti anche Francesco Pac-

chiarini, presidente interprovinciale di Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza, ed Elisabetta Magenes, presidente di Anga Milano Lodi Monza e Brianza, che hanno evidenziato il ruolo strategico delle nuove generazioni nel guidare l'evoluzione del settore. A confermare l'importanza dell'appuntamento anche la presenza del senatore Gian Marco Centinaio, ospite d'eccezione della serata: «È positivo vedere giovani imprenditori, aziende, istituzioni e partner confrontarsi in territori dove l'agricoltura continua a rappresentare una componente essenziale dell'economia e della comunità locale» ha affermato. Il risultato? La Festa Anga 2026 ha dimostrato con i fatti che quando competenze e collaborazione si incontrano, il settore agricolo non guarda semplicemente avanti. Accelera. ■

Francesca Fornaroli